

MODELLO B)

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio

(del firmatario dell'istanza, di tutti gli amministratori muniti di rappresentanza, del direttore tecnico)

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede della impresa ove appresso, nella qualità di _____ (nel caso di procura speciale allegare copia della stessa), legale rappresentante della impresa _____ con sede in _____, Via _____, codice fiscale _____ e Partita IVA _____

- ai sensi e per gli effetti dell'art.76 D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione questa impresa decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;
- consapevole delle conseguenze amministrative di esclusione dalle gare di cui all'art. 38 del d.lgs. n.163/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- ai fini della iscrizione all'Albo dei Fornitori di ARPA Sicilia;

DICHIARA

1. di avere preso piena conoscenza del Bando, del Regolamento e del Disciplinare per la costituzione e la gestione dell'Albo Fornitori di ARPA Sicilia;
2. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e che nei propri confronti non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
3. che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione o di una delle cause ostative di cui agli artt. 6 e 67 del D. lgs. 159/2011;
4. di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

OVVERO

essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria (salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981 n. 689);

5. che nei confronti del sottoscritto non è stata pronunciata alcuna sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche dei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la richiesta di iscrizione, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata. L'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è

stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;

OVVERO

6. che nei confronti del sottoscritto sono state pronunciate le seguenti sentenze di condanna passate in giudicato, o emessi i seguenti decreti penali di condanna divenuti irrevocabili ovvero le seguenti sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.c., per i seguenti reati (riportare tutti i provvedimenti di condanna, tra quelli sopra menzionati, emessi a carico del soggetto sottoscrittore, compresi quelli per i quali sia stato previsto il beneficio della non menzione, ed i reati in relazione ai quali i provvedimenti stessi sono stati emessi):

7. che nei confronti del sottoscritto non è stata pronunciata alcuna sentenza di condanna passata in giudicato per reati di partecipazione ad organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, così come definiti dagli atti comunitari citati dall'art. 45, paragrafo 1, direttiva 2004/18/CE. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la richiesta di iscrizione, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata. L'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;
8. di non avere violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55; l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;
9. di non avere commesso gravi infrazioni alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
10. di non avere commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalle stazioni appaltanti e di non avere commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;
11. di non avere commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
12. che nei confronti del sottoscritto, ai sensi del comma 1-ter, non risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10 D.lgs 163/2006, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;
13. di non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

14. che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell' 8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D. lgs. n. 81/2008.
15. di non essere a conoscenza di cause di esclusione dalla partecipazione alle gare di cui ai precedenti punti nei confronti degli altri legali rappresentanti dell'impresa;
16. che l'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art.17 della L. 12/3/1999, n.68.
17. che valuterà, nelle offerte, tutte le circostanze generali e particolari che potranno influire sulla determinazione dei prezzi e che possano influire sull'esecuzione della fornitura, e che terrà conto degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché delle condizioni del lavoro.
18. che l'impresa si trova / non si trova in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, rispetto ad un'altra impresa iscritta all'Albo Fornitori, e di formulare le offerte autonomamente;
19. che l'impresa non subappalterà alcuna parte del servizio/fornitura.
20. che le offerte saranno improntate a serietà, integrità, indipendenza e segretezza e che la impresa si impegna a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, che non si accorderà con altri partecipanti per limitare od eludere in alcun modo la concorrenza.
21. di acconsentire al trattamento dei dati personali, ai sensi della L. 31/12/96, n.675 e del D.lgs. n.196/2003 e ss.mm.e ii.;
22. I recapiti telefonici e telefax della impresa per eventuali comunicazioni sono i seguenti
23. per eventuali comunicazioni contattare il sig. _____ tel. _____
fax _____

_____, li _____

Firma

La presente dichiarazione deve essere prodotta unitamente a copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art.38 D.P.R. n.445/2000.